


## Relazione del direttore della pastorale della salute in occasione della consulta diocesana di mercoledì 28 giugno 2017

Carissimi nel Signore,

perché questa sera abbiamo la ripresa televisiva?

Che cos'è la Consulta Diocesana della Pastorale per la salute?

Da molto tempo non ci vediamo, l'ultima consulta è stata lo scorso settembre. Come ogni anno ci riuniamo per programmare insieme l'anno pastorale. Ci atterremo scrupolosamente all'ordine del giorno, in modo da poter svolgere la discussione assembleare in un tempo utile e ragionevole.


 Momento di preghiera

 Qual è il nostro obiettivo di Pastorale Sanitaria? C'è un obiettivo?  
Anzi abbiamo un obiettivo come Chiesa di Rieti?

Abbiamo, come Pastorale per la Salute, un sogno evangelico: vedere meno autoreferenzialità e più Chiesa-Comunione in tutte le componenti. Ecco perché nella lettera di convocazione avete visto che c'è anche il nome di Don Fabrizio Borrello, Direttore della CARITAS Diocesana, di Don Valerio Shango, Direttore dell'Ufficio problemi sociali e del Lavoro, e del Diacono Arnaldo Proietti, Direttore dell'Ufficio Diocesano Migrantes. Questa è l'Area Carità (la Diocesi è stata divisa dal Vescovo in 3 grandi aree: Area Carità, Area Liturgia, Area Catechesi). Questa divisione di uffici e competenze deve insegnarci a tutti a **non** dire "io sono", ma "noi siamo" Chiesa nelle diverse situazioni e nelle diverse competenze, una sola Chiesa di Rieti.

Nell'anno pastorale passato, non senza problemi, abbiamo composto un mosaico terapeutico secondo i contenuti programmati precedentemente nel programma pastorale dello scorso anno, sia per diverse presenze vocazionali (Vescovo, Sacerdoti, Diaconi, Suore, Cappellani, Ministri Straordinari della Comunione, le Associazioni, i Volontari, i Medici e gli Infermieri), sia per l'impegno di tutti noi. Tanti carismi per un unico scopo: dobbiamo camminare insieme. Il primo obiettivo, da non

dimenticare, perché è la direzione nella quale ci muoviamo, è **l'incontro con Cristo**, affinché ogni persona possa sperimentare, anche nella malattia e sofferenza, quanto è bella e consolatoria l'esperienza cristiana. Senza questo incontro non serve la Pastorale per la Salute e non serve nessuno di noi. Questo obiettivo primario appartiene alla Pastorale per la Salute nei confronti dei nostri malati. Ce lo ha ricordato Papa Francesco nell'udienza dello scorso 10 febbraio, in maniera chiara e inequivocabile (con queste precise parole: *“la peggior discriminazione di cui soffrono i poveri – e i malati - sono poveri di salute e poveri di tutto – è la mancanza di attenzione spirituale e religiosa, hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire a loro la Sua amicizia, la Sua benedizione, la Sua Parola, la celebrazione dei sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede”*), è il programma pastorale non di Papa Francesco, ma il nostro; questo è l'obiettivo primario e assoluto che il Papa ci ha raccomandato di portare avanti. Dobbiamo riuscire ad ogni costo, di pensare e progettare una Pastorale per la Salute non solo “per” o “con” ma degli ammalati. Dobbiamo insieme studiare il modo di essere e farli sentire membra vive e protagonisti della vita ecclesiale. Questo è l'obiettivo vero della Pastorale della Salute della nostra Diocesi.

 Individuare chi sono i timonieri della Pastorale per la Salute è il **secondo obiettivo**, per raggiungerlo è indispensabile esser coscienti di essere dei timonieri, altrimenti la barca va alla deriva. La Chiesa ha sempre avuto, in questi duemila anni, la grazia di stare nel tempo e in modo fecondo in mezzo al popolo; questo è avvenuto soprattutto attraverso i Santi ed il magistero della Chiesa, riconoscendo la grazia di stato del successore di Pietro e tutto il magistero della Chiesa. Le indicazioni operative possiamo anzitutto coglierle dalle parole di Papa Francesco, attraverso il discorso del 10 febbraio 2017 che per noi è un vero programma di vita e di lavoro, insieme alle indicazioni del nostro Vescovo Domenico, indicazioni sempre attente e vicine ai malati e alle loro esigenze. In quell'incontro straordinario e irripetibile il Papa ci ha ricordato la solitudine dei malati. Il pericolo di oggi che corriamo tutti e che forse rischiamo anche noi, è parlare di Pastorale della Salute, ma lasciare i nostri malati sempre soli. Il nostro primo ministero e compito è la consolazione, che significa: essere la presenza **“di Dio**

***per gli infermi in modo visibile***". Questa è la Pastorale per la Salute. Se non facciamo questo, se non consoliamo e diamo speranza non serviamo. Chi sono allora i timonieri della Pastorale per la Salute? Li abbiamo individuati? Rispondiamo insieme! Siamo noi, ma dobbiamo avere questa consapevolezza e certezza nel cuore. Se non sappiamo riconoscerci in questo, timonieri, ognuno di noi fa bene ad andarsene, senza ma e senza perché.

✚ Sepoltura dei feti – Gravissimo problema. A Rieti abbiamo una situazione veramente drammatica, che non siamo mai riusciti a scardinare e anche in tutta la Regione Lazio. Che possiamo fare? Come muoverci? Vorrei istituire con il Vostro supporto un gruppo di lavoro specifico che operi su questo problema, con cui, mensilmente, confrontarci. Esempi di impegno per una legislazione migliore, ci vengono dalla Regione Marche e dalla Regione Valle d'Aosta, dove, dopo lotte durissime, grazie alle Chiese Locali, sono entrate in vigore leggi regionali sul seppellimento dei bambini non nati dai feti abortiti. Questo significa dare riconoscimento alla dignità di quella vita che è iniziata nel concepimento. Dall'approvazione della legge 194/78 sono passati 39 anni, ogni anno abbiamo avuto una media di 850 aborti annui nel nostro Ospedale di Rieti pari a 35.000 aborti complessivi. Rieti quindi poteva avere 35.000 abitanti in più. Non dico altro, facciamo le nostre riflessioni e confrontiamoci con la nostra coscienza. Per l'amore di Dio, dobbiamo istituire questo gruppo di lavoro, che deve necessariamente sincronizzarsi su questo argomento, che ritengo primario e vitale.

✚ Centro Sanitario Diocesano, lavora grazie ai volontari, ai medici ed agli infermieri, svolge un lavoro molto importante per la popolazione cittadina. Le visite mediche, sia specialistiche che di medicina generale, sono notevolmente aumentate. Il Centro Sanitario sta svolgendo anche numerosi corsi di formazione. Tutto grazie all'impegno ed al lavoro dei volontari. Senza di loro questi risultati non sarebbero stati possibili. Ricordiamo che il Centro Sanitario Diocesano è aperto al pubblico tutti i mercoledì, dalle 17:00 alle 19:00 e tutti i sabati dalle 09:00 alle 11:00. Vi comunico

che il Direttore Sanitario, Dr. Luca Sabetta ci lascerà e subentrerà dal mese di settembre il Dr. Angelo Dionisi. Auguriamo con tutto il cuore ogni bene al Dr. Sabetta sia sotto l'aspetto umano che sotto quello professionale; ringraziamo il Dr. Dionisi sia per aver accettato l'incarico di Direttore Sanitario, sia per l'impegno che ha profuso finora per il Centro stesso, sia per la sua amicizia e vicinanza e gli facciamo i più sentiti e sinceri auguri di buon lavoro. Faccio presente a tutti che avremmo bisogno, anche solo per due ore al mese, di un radiologo per poter fare le ecografie.

Fatta questa premessa enunciamo gli appuntamenti più importanti dell'anno pastorale:

- ✚ 14 luglio – Festa di San Camillo De Lellis.
- ✚ Sabato 23 settembre Convegno della Pastorale per la Salute della Regione Lazio: “Assistenza domiciliare e cure palliative: prospettive pastorali e percorsi formativi”. – Santuario della Madonna del Divino Amore di Roma; Andremo con un pullman da Rieti e spero di poter coinvolgere almeno 40/50 persone per questo importante momento di comunione di tutte le Diocesi del Lazio.
- ✚ Mercoledì 18 ottobre – Festa di San Luca apostolo – Patrono e protettore dei Medici, festa da organizzare; spero che qualcuno di voi ci aiuti ad organizzare e vorrei che si facesse in Ospedale.
- ✚ Sabato 18 e domenica 19 novembre 2017, Giornata Mondiale ONU in ricordo delle vittime della strada, quest'appuntamento è importante e si articola in tre momenti differenti grazie all'aiuto del Provveditorato agli Studi di Rieti ed in modo particolare alla Prof.ssa Stefania, all'associazione Segnali di Fumo, all'Ufficio Diocesano per la Pastorale del Lavoro e a tutte le altre organizzazioni. Inizieremo questo cammino **Mercoledì 25 ottobre** Teatro Flavio Vespasiano, dalle 09:30 alle 11:30, con la lectio magistralis del nostro Vescovo Domenico, dal titolo: *rispetto di me stesso, rispetto della vita e valore della legalità* – il Vescovo parla ai giovani; in questo incontro sono previsti oltre 500 giovani dai 16 ai 19 anni, soprattutto neopatentati. Sabato 18 novembre dalle ore 09:00 alle 13:00 Auditorium Varrone, incontro formativo con l'intervento del Provveditorato agli Studi di Rieti e delle forze dell'Ordine (Polizia Stradale e Associazione Nazionale Vittime della Strada). Domenica

19 novembre - evento principale – con manifestazione che si svolgerà in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 09:00 alle 12:30; vorremmo in tale occasione creare degli stand in piazza, dove mostrare le conseguenze degli incidenti stradali, con foto, video, macchine incidentate e tutto il materiale che illustra le conseguenze di un incidente stradale. Questa giornata la vorremmo concludere con una grande celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo in Piazza, mettendo l'altare sotto i portici del Comune, in modo da poter coinvolgere tutta la cittadinanza e dare un segno concreto e di speranza. Per sottolineare l'importanza di questo evento mi permetto di darvi qualche dato: vittime della strada dal 2000 ad oggi 75.000 morti e 300.000 invalidi permanenti gravi, oltre una marea infinita di feriti (numero non precisabile), in pratica ogni anno in Italia scompare un paese completo di 5.000 abitanti, come Chiesa di Rieti, dobbiamo riuscire a fare qualcosa insieme alle altre istituzioni per fermare questa emorragia di giovani vite. Tutto questo in preparazione di un'udienza straordinaria con il Santo Padre, da organizzare nei mesi febbraio o marzo 2018.

- ✚ Sabato 25 novembre 2017 Giornata Nazionale Parkinson, insieme all'Associazione Parkinson Rieti (che collabora con la nostra Pastorale) organizzeremo un incontro informativo volto alla sensibilizzazione alla malattia di Parkinson nei suoi vari aspetti.
- ✚ Ogni mese l'Associazione Parkinson Rieti avvalendosi delle strutture messe a disposizione dalla Pastorale della Salute organizza uno sportello neurologico per un rapido consulto, proprio in questo Centro Sanitario.
- ✚ Periodo forte di Avvento – come negli anni passati ci saranno le visite ai reparti dell'ospedale, alle RSA, alle case famiglia ed alle case di riposo ed alle strutture dove sono ricoverate le persone con malattie psichiche o altre malattie.
- ✚ Mercoledì 13 dicembre – Festa di Santa Lucia – da vivere in ospedale insieme al reparto di oftalmologia (da concordare con il Vescovo) Celebrazione Eucaristica.
- ✚ 3° giovedì di gennaio, nel ritiro diocesano del clero, sarebbe necessario organizzare la giornata di preparazione alla XXVI Giornata Mondiale del Malato in quanto potremmo avere in tale

occasione, come relatore o Mons. Manto, o Don Carmine Arice (da concordare con il Vescovo).

- ✚ 11 febbraio 2018 – Festa della Madonna di Lourdes – XXVI Giornata Mondiale del Malato – (triduo di preparazione etc. etc.) da organizzare insieme all’unitalsi e anche agli altri uffici di curia.
- ✚ Tempo forte di Quaresima – verranno intensificate le visite alle strutture sanitarie della nostra Diocesi, come nel tempo forte di avvento.
- ✚ Ultima settimana di aprile 2018 festeggiamenti in onore di Santa Agostina Pietrantoni, patrona degli infermieri d’Italia: presso l’ospedale di Rieti da concordare e stabilire il giorno dei festeggiamenti (prof. Berardino Santoboni).
- ✚ Sabato 21 aprile 2018 Convegno sui Cammini e sul Camminare;
- ✚ Martedì 8 maggio 2018, in occasione del mese mariano, serata dedicata alla Madonna: nel nome di Maria “canti e preghiere”.
- ✚ Domenica 27 maggio, Giornata Nazionale del Sollievo, da vivere con i malati presso l’Ospedale di Rieti e concordata con il reparto di Radioterapia, insieme a tutte le altre associazioni di volontariato che si occupano della cura dei malati nella nostra Diocesi.
- ✚ Sabato 9 giugno 2018 Convegno Regionale di tutte le Diocesi del Lazio, che vorremmo organizzare sul Monte Terminillo per dare una rilevanza nazionale a questo terribile e immane problema delle vittime della strada che colpisce tantissime famiglie.

Questa è una bozza di programma per la cui realizzazione è necessaria e indispensabile la collaborazione di tutti voi. Senza di voi non è possibile portarlo a compimento. È necessario che per realizzare questo programma mettere in pratica il significato di 3 parole chiave che ritengo fondamentali: **sinergia, sintonia e simpatia**. Bisogna anche affidarsi al Signore e alla Sua Grazia. La Santissima Vergine Maria, salute degli infermi ci guidi in questo cammino e il Signore ci benedica tutti.

Rieti, 28 giugno 2017

**Il Direttore Diocesano**  
**Diacono Nazzareno Iacopini**